

# Liceo “F. De Sanctis” di Paternò

## REGOLAMENTO D’ISTITUTO

### Art. 1

Il Liceo Statale Linguistico e delle Scienze Umane “F. De Sanctis” di Paternò si propone, con spirito di collaborazione democratica fra tutte le sue componenti e attraverso lo strumento di una cultura critica, la formazione personale e sociale dei giovani, nonché la crescita civile dell’intera comunità educante.

### Art. 2

Gli studenti sono ammessi a scuola dalle ore 8.15, (le lezioni hanno inizio alle ore 8.20). Gli studenti possono essere ammessi non oltre 10 minuti dopo l’inizio delle lezioni.

### Art. 3

Gli studenti che arrivano in istituto con ritardo superiore ai 10 minuti possono essere ammessi nelle classi all’inizio della seconda ora.

### Art. 4

Tutti gli ingressi alla seconda ora, in numero non superiore a cinque nel corso dell’anno scolastico devono essere autorizzati dal dirigente scolastico e/o da un suo delegato i quali sono tenuti a vietarne l’abuso. Al terzo ingresso alla seconda ora gli alunni non saranno ammessi in classe.

### Art. 5

Le assenze e i ritardi degli alunni vanno giustificati nell’apposito libretto.

### Art. 6

Le giustificazioni delle assenze devono essere registrate sul giornale di classe dall’insegnante della prima ora.

### Art. 7

Anche gli studenti maggiorenni sono tenuti a presentare giustificazione firmata personalmente.

### Art. 8

In caso di mancata presentazione della giustificazione, l’alunno è tenuto a provvedervi il giorno successivo.

### Art. 9

Il preside può, nonostante l’alunno presenti regolare giustificazione, ritenere non giustificate le assenze i cui motivi gli sembrano irrilevanti o inattendibili ma, in tal caso, deve informare uno dei genitori, il quale ha il diritto ad essere udito per fornire ulteriori elementi di giudizio.

### Art. 10

Delle assenze ritenute non giustificate si deve tener conto nell’assegnazione del voto di condotta.

### Art. 11

Le assenze superiori a cinque giorni consecutivi, per malattia, devono essere giustificate con certificato medico attestante che l’alunno è in condizioni di riprendere le lezioni.

### Art. 12

Le famiglie saranno informate delle assenze numerose e di quelle ingiustificate.

#### Art. 13

Si fa divieto esplicito agli alunni e agli insegnanti di fumare come prevede la legge Anti-fumo, del luglio 2013, che a tutela della salute pubblica stabilisce: "È vietato fumare in tutti i locali scolastici e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola". L'inosservanza di tali disposizioni sarà punita con le sanzioni amministrative e pecuniarie previste per legge.

#### Art. 14

Persone estranee, senza un giustificato motivo, non dovranno accedere all'istituto. I collaboratori scolastici hanno l'obbligo di vigilare e far rispettare tale disposizione.

#### Art. 15

In base a quanto previsto dagli articoli 43 - 44 del D.P.R 31/05/74 gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. Le assemblee degli studenti si articolano in:

- a) Assemblea d'istituto;
- b) Assemblea di classe.

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. L'assemblea d'istituto si può tenere nei limiti di una giornata di lezione e per una volta al mese. L'assemblea di classe si può tenere nei limiti di due ore di lezione e una volta al mese. Non è ammessa alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni. Cioè nei trenta giorni precedenti la chiusura dell'anno scolastico, e nelle due settimane precedenti la chiusura del quadrimestre o dei trimestri. La convocazione dell'Assemblea d'istituto avviene su richiesta del 10% degli studenti, oppure della maggioranza del Comitato studentesco. La richiesta deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno tre giorni prima. La convocazione dell'assemblea di classe avviene su richiesta dei rappresentanti di classe o di almeno 1/3 degli studenti della stessa classe, viene presentata al Capo d'Istituto almeno tre giorni prima, debitamente firmata dai docenti relativi alle due ore. Nella convocazione di un'assemblea deve essere indicato l'ordine del giorno. Ogni assemblea deve darsi un presidente il quale, a sua volta, individua un segretario. Le sedute vanno regolarmente verbalizzate sul registro che viene depositato in presidenza. All'Assemblea d'Istituto e di classe possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, rispettivamente tutti i docenti dell'istituto o tutti i docenti della classe. Il dirigente scolastico ha potere d'intervento nei casi di violazione del regolamento e, se necessario, può sospendere e annullare la seduta.

#### Art. 16

Il Comitato studentesco è espressione:

- a) degli alunni eletti in qualità di rappresentanti di classe;
- b) degli alunni eletti nel Consiglio d'Istituto;
- c) dei due studenti eletti alla consulta scolastica provinciale.

Possono altresì, far parte del comitato di Presidenza del Comitato studentesco gli alunni in lista per il Consiglio di Istituto, anche se non eletti. Il comitato studentesco ha la possibilità di tenere riunioni nei locali della scuola in ore non coincidenti con quelle di lezione; tali riunioni, autorizzate dal dirigente scolastico, previa presentazione dell'ordine del giorno, due giorni prima, possono di norma avvenire con frequenza mensile. Il Comitato studentesco può essere convocato, in situazioni particolari e per necessità, dal Dirigente scolastico anche all'interno dell'orario scolastico.

#### Art. 17

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe, di corso o d'istituto in orario non scolastico; tali assemblee sono autorizzate dal Dirigente Scolastico che si accerta preventivamente della disponibilità del personale per la vigilanza e le pulizie.

#### Art. 18

Per le assemblee delle varie componenti, i locali possono essere usati, in orario non scolastico, previa autorizzazione della Presidenza, dopo aver verificato la disponibilità a tal fine del personale per quanto riguarda la vigilanza, la pulizia e la responsabilità.

#### Art. 19

La biblioteca della scuola ha come compito quello di integrare l'insegnamento con la ricerca individuale e di gruppo offrendo agli allievi la possibilità di ampliare ed approfondire la loro cultura. La gestione della biblioteca è affidata, di anno in anno a due docenti (direttori della Biblioteca) che in tale lavoro si avvalgono delle necessarie forme di collaborazione. I direttori della biblioteca, previo accordo col dirigente scolastico, stabiliscono all'inizio di ogni anno scolastico, le ore in cui è possibile accedere alla biblioteca sia per consultazione che per il prestito dei libri. Chi riceve libri in prestito è tenuto a restituirli entro 30 giorni ed è responsabile della loro diligente conservazione; chiunque smarrisca o deteriori opere ricevute è tenuto a risarcirne il danno.

#### Art. 20

Il gabinetto scientifico, i laboratori informatici e linguistici e ogni settore di sussidi didattici e sportivi sono affidati annualmente dal Dirigente Scolastico alla responsabilità di un insegnante il quale prende in consegna il materiale scientifico, didattico, librario, sportivo esistente. Le classi si avvicenderanno nei vari laboratori secondo l'orario di prenotazione previo accordo fra i docenti interessati. Il trasferimento degli alunni nelle aule speciali e in palestra deve avvenire sotto sorveglianza dei docenti dell'ora. La fotocopiatrice è riservata a scopi didattici e deve essere limitato agli usi consentiti.

#### Art. 21

I colloqui dei genitori con gli insegnanti sono di due tipi:

- a) generali, almeno due volte l'anno, in un pomeriggio;
- b) eccezionali, per reali necessità, previo accordi fra uno o più docenti e la famiglia dello studente.

#### Art. 22

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici; vengono perciò effettuati, tenendo in debita considerazione:

- a) le disposizioni ministeriali in materia;
- b) le finalità culturali e didattiche delle programmazioni di classe;
- c) il piano dell'offerta formativa;
- d) il numero dei partecipanti non può essere inferiore al 50% più 1 degli alunni della classe;
- e) l'adesione al viaggio d'istruzione avviene tramite firma del familiare responsabile su apposito modulo e versamento di un acconto della somma prevista; da ciò scaturisce impegno allo intero pagamento della quota di partecipazione;
- f) la responsabilità dell'Istituto nei confronti degli allievi minori cessa 15 minuti dopo l'arrivo del mezzo di trasporto al luogo di rientro prestabilito;
- g) il gruppo complessivo degli alunni partecipanti preferibilmente non deve superare n. 50 unità, al fine di garantire un maggior controllo da parte dei docenti e migliori standard di sicurezza, tuttavia per specifiche necessità possono partire in contemporanea anche due gruppi;

- h) il numero dei docenti accompagnatori deve essere di n. 1 per ogni 15 alunni;
- i) i Consigli di classe dovranno segnalare i nominativi degli alunni (sia singolarmente che come classe) esclusi, per gravi motivi disciplinari, dai viaggi d'istruzione;
- j) i docenti accompagnatori dovranno relazionare al rientro, specificando anche eventuali problemi disciplinari sorti nel corso del viaggio che verranno comunicati tempestivamente alle rispettive famiglie. Gli alunni segnalati per gravi comportamenti nel corso del viaggio (violenze e bullismo, abuso di alcool o sostanze illegali), saranno esclusi dai successivi viaggi d'istruzione;
- k) nel caso in cui vi siano più progetti per la medesima meta, e non siano cumulabili perché eccedenti il numero massimo di partecipanti previsto, le partenze dovranno avvenire in date differenziate;
- l) l'agenzia aggiudicataria della gara d'appalto del viaggio di istruzione s'impegna, all'atto della stipula del contratto, a evitare assolutamente che il gruppo partecipante venga accorpato in un unico viaggio con altri gruppi di altri Istituti; ove ciò avvenisse il contratto deve ritenersi ipso facto nullo. Qualora si venga a conoscenza dell'inadempienza rispetto allo obbligo all'esclusiva del viaggio a partenza avvenuta, il Liceo si riserva, sulla base della relazione conclusiva dei docenti accompagnatori, di assumere gli opportuni provvedimenti per rivalersi sull'agenzia aggiudicataria;
- m) il progetto deve inoltre prevedere: a. trattamento di pensione completa in Hotel\*\*\* o superiore; b. copertura assicurativa (Europe Assistance) per tutta la durata del viaggio; c. utilizzo preferenziale, come mezzo di trasporto per le mete che superano i 600 Km, di treno ed aereo; d. pullman in loco e guida turistica per tutta la durata del viaggio, ingressi ai siti di maggiore interesse culturale già compresi nella quota di partecipazione;
- n) il Liceo verserà all'agenzia aggiudicataria un anticipo della somma complessiva, come da contratto, riservandosi di saldare il resto a conclusione del viaggio d'istruzione sentita la relazione dei docenti accompagnatori. In caso di gravi inadempienze di quanto previsto dal contratto, il Liceo prenderà gli opportuni provvedimenti che potranno prevedere l'esclusione delle agenzie inadempienti dalle gare di appalto per anni avvenire o anche trattenute sulla somma da salvare, come da contratto.

#### Art. 23

La scuola non risponde di mancanza o smarrimenti di oggetti, indumenti e mezzi di trasporto che si verificano nell'ambito di tutto l'Istituto.

#### Art. 24

Il Consiglio d'Istituto concederà l'uso temporaneo dei locali della palestra in orario extra scolastico ad altre scuole, enti, associazioni sportive e culturali regolarmente costituite, agli studenti singoli o associati che intendono svolgere iniziative all'interno della scuola, alle associazioni di cui fanno parte ex studenti a condizione che presentino tutte le garanzie previste dalle vigenti disposizioni e nei limiti delle possibilità organizzative dell'Istituto. In caso di furto di attrezzature ed eventuali danni al patrimonio scolastico non addebitabili agli alunni sarà immediatamente revocata l'autorizzazione di cui sopra fino all'accertamento dei danni e al ripristino dei locali da parte delle associazioni autorizzate. In caso di inagibilità igienica dell'Istituto l'autorizzazione verrà sospesa per il tempo strettamente necessario.

#### Art. 25

#### **DIRITTI**

*Sono garantiti agli studenti i seguenti diritti:*

1° Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza:

- a) le inclinazioni personali degli studenti, attraverso una adeguata informazione;
  - b) la possibilità di formulare richieste;
  - c) la capacità di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- 2° La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3° Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4° Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e di definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.  
Lo studente ha, inoltre, diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.
- 5° Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
- 6° Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 7° La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante in sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
  - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

## Art. 26 **DOVERI**

- 1° Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.
- 2° Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3° Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi all'art.1 del regolamento degli studenti;
- a) La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
  - b) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la

realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

- c) La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- d) La comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- 4° Dall'inizio delle lezioni e sino alle ore 10.00 non è consentito agli alunni di uscire dalle aule, salvo casi di assoluta necessità. Dopo tale ora l'alunno può lasciare l'aula, solo se autorizzato dal professore di turno, per il tempo strettamente necessario. A nessun alunno è consentito entrare in aule diverse da quella dove è ospitata la propria classe, se non fornito di autorizzazione della presidenza. Durante la normale attività didattica, fissata dall'orario delle lezioni e durante il momento di socializzazione non è consentito uscire dai locali dell'istituto. Eventuali comunicazioni degli alunni con la presidenza o segreteria debbono aver luogo durante il momento di socializzazione.
- 5° Non consentito agli alunni uscire fuori dalle aule quando, per qualsiasi motivo, sono privi di insegnante, o durante il cambio delle ore, tranne eventualmente, i rappresentanti di classe, per segnalare l'assenza dell'insegnante. È altresì vietato sostare oziosi, o peggio ancora indisciplinati e vocianti, nell'androne o nei corridoi dei vari piani.
- 6° Ogni alunno deve occupare il posto assegnatogli dall'insegnante.
- 7° Non sono consentite permanenze in classe di alunni che risultino assenti, né interrogazioni di alunni fuori dall'orario di lezione.
- 8° L'alunno dovrà seguire con semplicità la guida del professore senza criticare, né dare segni di presunzione, di diffidenza, noia, pur essendo sua facoltà chiedere sempre le spiegazioni necessarie, quando non abbia compreso la trattazione di un argomento.
- 9° Nessun alunno può allontanarsi dall'istituto prima della fine delle lezioni. Deroghe in proposito possono essere concesse solo per motivi straordinari e in presenza di uno dei genitori munito di regolare documento di identità.
- 10° La pausa di socializzazione si svolge tra la terza e la quarta ora di lezione; in questo periodo gli alunni non possono per alcun motivo allontanarsi dall'istituto. I docenti incaricati ed il personale ausiliario in servizio sono responsabili della vigilanza. Gli alunni che alla ripresa delle lezioni si saranno attardati fuori dall'aula senza plausibile motivo saranno segnalati in presidenza per eventuali provvedimenti disciplinari.
- 11° Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni volontari alle strutture e cose comportano la riparazione del danno ove possibile (pecuniaria o attraverso prestazioni personali compatibili con le norme di sicurezza e con il rispetto della persona).
- 12° Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e debbono averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

13° Non è consentito l'uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche, pertanto ciascun docente è autorizzato a ritirarli a coloro che contravvengono a tale disposizione.

#### Art. 27

Agli alunni che non assolvono ai doveri di cui all'articolo 26 ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, al fine di rafforzare il senso di responsabilità e con finalità educativa, sono inflitti i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) ammonizione privata in classe;
- b) comunicazione scritta alla famiglia;
- c) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, fino a cinque giorni;
- d) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica da sei a dieci giorni;
- e) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica da undici a quindici giorni;
- f) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni. Le sanzioni disciplinari di cui alle lettere a) e b) sono inflitte direttamente dai docenti interessati che avranno cura di trascriverle sul giornale di classe e informeranno la presidenza perché ne dia comunicazione alla rispettive famiglie. Esse riguardano e infrazioni non gravi, ma repressibili, e riferite ai punti 1, 5, 6, 7, 8, e 10 dell'art. 26. Le sanzioni disciplinari di cui alle lettere c, d, e, su deroga del Consiglio di classe, sono inflitte dal coordinatore della classe, dall'insegnante interessato, da un docente della funzione strumentale sostegno alunni e dal Dirigente scolastico, per le infrazioni gravi o reiterate. Le sanzioni disciplinari di cui alla lettera f) sono inflitte dal Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di Classe. Esse riguardano quei comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono in pericolo l'incolumità delle persone, e sono riferite al punto 2 dell'art. 26.

#### Art. 28

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della scuola. Inoltre, sono proporzionati alla infrazione disciplinare e ispirati ai principi di gradualità, gravità, riparazione del danno ed esclusione dalle attività parascolastiche, aggiuntive e di recupero. Il dirigente scolastico, può convertire, ove lo ritenesse opportuno, le sanzioni in tutto o in parte, in attività alternative:

- a) volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- b) attività di ricerca, di segreteria e di pulizia dei locali scolastici;
- c) riordino di archivi e cataloghi
- d) produzione elaborati.

#### Art. 29

Contro le sanzioni di cui alle lettere c), e), dell'art. 29 è ammesso ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia previsto dall'art. 32. Contro le sanzioni disciplinari di cui alle lettere c), d), e) dell'art. 29 è ammesso ricorso al CSA entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione.

#### Art. 30

Gli studenti sono tenuti ad osservare il patto di corresponsabilità educativa:

#### **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

*(art. 3 DPR 21 novembre 2007 n. 235)*

La scuola dell'autonomia oggi può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti e i genitori.

L'introduzione del patto di corresponsabilità orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli di responsabilità.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, nella totalità dei suoi operatori, lo Studente e la Famiglia.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 art. 3 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*

Visto il Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *“linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*

Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto attualmente in vigore.

Preso atto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

#### CONDIVIDONO E STIPULANO

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità con il quale:

##### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, e a rispettare e valorizzare, anche attraverso l'insegnamento, l'identità di ciascun studente;
- fare acquisire un comportamento corretto e coerente nei confronti dei compagni e di tutti gli operatori della scuola;
- promuovere la realizzazione di una vita scolastica in cui si impara a convivere civilmente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità e favorendo il processo di formazione di ciascun studente rispettandone i ritmi e i tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di combattere la dispersione scolastica e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua, la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- favorire l'acquisizione di una coscienza democratica fondata sul rispetto e sulla interiorizzazione dei valori su cui si fonda la convivenza civile.



#### *LO STUDENTE SI IMPEGNA A:*

- conoscere il regolamento dell'istituto;
- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- frequentare regolarmente le lezioni e partecipare alle attività curriculari, essere puntuali in classe all'inizio di ogni ora di lezione, rispettare le consegne dei docenti e del personale scolastico, lasciare in ordine le aule, la palestra, i laboratori e tutti i locali che utilizza;
- rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- non arrecare volontariamente danni a cose, persone e al patrimonio della scuola;
- usare un linguaggio e un abbigliamento adeguato e rispettoso del contesto scolastico;
- spegnere i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici o audiovisivi all'interno della scuola durante le ore di lezione (C.M. 15 Marzo 2007) e inoltre a non registrare le lezioni in aula se non autorizzato dal docente;
- partecipare attivamente e impegnarsi in modo costante nella esecuzione dei compiti e nello studio a casa;
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutti il personale scolastico;
- frequentare i corsi di recupero e di eccellenza.

#### *LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:*

- conoscere il regolamento di Istituto;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola e il libretto delle giustificazioni delle assenze e ritardi del proprio figlio;
- essere disponibile ad assicurare la presenza del figlio ai corsi di recupero e di eccellenza;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- condividere che il proprio figlio non utilizzi all'interno dello ambiente scolastico telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici o audiovisivi durante le ore di lezione. La specifica disciplina delle modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e le procedure d'impugnazione sono rinviate al Regolamento d'istituto. Nel caso in cui l'alunno utilizzi dispositivi per riprese non autorizzate, e comunque lesive dell'immagine della Scuola o della dignità degli operatori scolastici e dei compagni, si procederà alla segnalazione alle autorità competenti;
- rifondere economicamente eventuali danni dolosamente arrecati dal proprio figlio alle strutture, attrezzature e persone. In linea generale, infatti, le sanzioni disciplinari comminate dall'Istituzione Scolastica agli alunni sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, nonché alla possibilità di recupero dello studente e alla gradualità della sanzione (D.P.R. n. 235/2007, art. 4 comma 5). La specifica disciplina delle modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e le procedure di impugnazione sono rinviate al Regolamento d'Istituto;
- vigilare sulla puntualità d'ingresso a scuola (8:15) del proprio figlio con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno sanzionati sulla base di quanto indicato nel Regolamento di istituto. Con il presente patto di corresponsabilità si ribadiscono, ai sensi della vigente normativa, le responsabilità

del genitore e dell'agenzia educatrice Scuola, che non sono alternative bensì "complementari anche durante le ore scolastiche; giacché l'affidamento del minore alla Scuola solleva il genitore dalla presunzione di "*culpa in vigilando*" ma non da quella di "*culpa in educando*", in modo particolare nel caso in cui i propri figli si dovessero rendere responsabili di danni a cose o persone per comportamenti violenti o disdicevoli che possano mettere in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana. Letto e approvato il presente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, consapevoli delle diverse responsabilità che da esso derivano, le parti lo sottoscrivono e si impegnano a rispettarlo.

#### Art. 31

L'organo di garanzia interno alla scuola è composto:

- 1) Presidente: il dirigente scolastico (o docente da lui delegato)
- 2) due docenti
- 3) un genitore
- 4) un alunno (maggiorenne)

#### Art. 32

Ogni modifica al presente regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Istituto. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento al D.L.vo 297/94.